

à l'occasion de ballottage. Ces principes ont été déjà reconnus par la Chambre et je crois donc qu'il ne peut y avoir de doute sur ce point.

S'il en était autrement, nous entrerions dans des difficultés sans fin. En effet, admettre qu'il est facultatif aux électeurs de voter dans différents collèges en même temps et pour la même opération électorale, ne serait-ce pas fausser complètement l'esprit de la loi électorale?

Lorsqu'on a voté pour un député dans un collège où l'on a son domicile politique, on a usé de tous les droits que la loi vous accorde, et il est évident qu'il n'est pas permis d'abuser de ce moyen en se faisant inscrire sur différentes listes électorales comme propriétaire dans des localités diverses, et venir ensuite voter dans chacun de ces collèges, où l'on est inscrit souvent dans le seul but de former une majorité.

Ce serait, à ce qu'il me paraît, entendre dans le sens le plus erroné la loi électorale.

BORELLA. Domando la parola.

DE VIRY. Maintenant je crois que dans l'état de la question la Chambre ne peut faire autre chose que d'ordonner le dépôt de toutes ces pièces et l'impression des différentes pétitions, afin que nous puissions avec attention les lire, et en connaître toute la portée; car j'avoue que, quant à une partie de la dernière pétition, il m'a été impossible de l'entendre, soit à cause du bruit qu'on faisait pendant la lecture, soit à cause de la voie faible du rapporteur; et j'entends plusieurs de mes collègues se plaindre de la même chose.

Ainsi je prie l'honorable rapporteur de ne pas trouver mauvais que je demande maintenant l'impression de son rapport et des pièces, afin que nous puissions nous décider après mûr examen et suffisante connaissance de cause.

BORELLA. Io non so se la Camera vorrà recedere dalla deliberazione presa, che cioè siano stampate solamente le relazioni di quelle elezioni su cui gli uffizi abbiano deliberato la nullità o l'inchiesta. In questo caso io mi era già proposto, veduta la gravità delle proteste e dei fatti nelle medesime enunciati, di domandare alla Camera, per ragione di giustizia e d'imparzialità, che tutti i documenti relativi a questa elezione fossero depositati nella Segreteria, affinché ciascun deputato ne potesse aver visione.

Ma giacchè l'onorevole De Viry ha proposto che si stampi la relazione di questa elezione, io prego la Camera a voler prescindere dalla deliberazione presa di far stampare solamente le relazioni di quelle elezioni su cui è proposto l'annullamento o l'inchiesta, e determinare che si stampi pur questa. Ad ogni modo, io mi associo all'istanza dell'onorevole preopinante, affinché ogni membro della Camera, il quale voglia esaminare questi scritti, lo possa fare, o per mezzo della stampa, o col rinvio di questi documenti alla Segreteria.

CAMBURZANO. Ho chiesto la parola per un fatto particolare, non volendo per delicatezza, trattandosi di me, entrare nella discussione generale.

Che gli indirizzi del conte di Camburzano agli elet-

tori fossero ritirati dagli agenti del Governo per ordine del signor intendente...

LAURENTI-ROUBAUDI. Domando la parola.

CAMBURZANO... è cosa così notoria in Nizza, che non può essere contestata. Sino a 300 esemplari ne furono recati in un sol giorno all'intendenza. Quanto al fatto che taluno abbia potuto vederne nei caffè, rispondo che a misura che gli agenti del Governo li facevano ritirare da ogni parte, nello stesso tempo se ne stampavano dei nuovi, e si riportavano negli stessi luoghi, sì che lottava la forza dei torchi contro la forza del signor intendente. (*ilarità*)

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Roubaudi.

PESCATORE. Domando la parola per un richiamo al regolamento.

RATTAZZI, ministro dell'interno. Domando la parola solo per rispondere sopra di un fatto accennato dall'onorevole Camburzano.

Qualunque sia per essere il giudizio della Camera sul merito di questa elezione, della quale io per ora non intendo discorrere, ad ogni modo prego la Camera di voler ordinare sopra questi fatti una inchiesta, imperocchè, non ostante le asserzioni dell'onorevole conte di Camburzano, a me risulta positivamente che l'intendente non diede quell'ordine da esso accennato. Se per avventura si ritirarono degli indirizzi, e forse possono essersene ritirati da qualche agente secondario della pubblica sicurezza, sarà un fatto questo di cui sarà responsabile quell'agente, e dovrà renderne ragione; ma non è giusto che di questo fatto, se esso è avvenuto, come asserisce l'onorevole preopinante, il che per altro, mi permetta, io non credo ancora, non è giusto che di questo fatto si faccia ricadere la colpa e la responsabilità sopra l'intendente, perchè, come egli stesso me l'ha assicurato, egli ne è assolutamente innocente.

PRESIDENTE. Il deputato Laurenti-Roubaudi ha la parola.

LAURENTI-ROUBAUDI. Il nizzardo, accennato dall'onorevole Mellana, che nel VI ufficio diede spiegazioni su questa elezione, sono io. Epperò credo mio stretto dovere di valermi della parola per somministrare le necessarie spiegazioni alla Camera. Come testimonio dei fatti e come elettore del primo collegio di Nizza, io prego la Camera di ritenere che parlerò soltanto per sentimento di dovere, di verità e di giustizia.

Si sollevano contro l'elezione del primo collegio di Nizza, come contro molte altre elezioni dello Stato, accuse di pressioni morali: però, se dobbiamo giudicare dagli atti esterni (poichè gli atti interni li ignoro totalmente), sarebbe a desiderarsi che le elezioni degli altri collegi dello Stato non avessero avuto pressioni morali maggiori di quelle che si usarono nel primo collegio di Nizza.

Mi sento obbligo di dover rispondere all'onorevole conte di Camburzano, che per quanto egli disse intorno a ciò che avvenne in uno degli stabilimenti da lui accennati e di cui si fa menzione appunto nella protesta